

Viaggio tra gli ecomusei

di Gabriella Bucco

**Storie, memorie, paesaggio,
dalle Alpi Giulie al mar Adriatico**

Il museo di San Pietro al Natisone è molto innovativo, come si vede dalla sua sede modernissima, inaugurata nel 2013. È dedicato al paesaggio culturale che va dalle Alpi Giulie al mare Adriatico, un territorio da sempre abitato dalla comunità di lingua slovena, compresa nelle province di Udine, Gorizia e Trieste. Il progetto è stato realizzato da Donatella Ruttar per conto dell'Istituto per la cultura slovena nell'ambito del progetto Jeziklingua, Plurilinguismo, finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Non a caso si trova nella Benecija, nelle valli del Natisone, crocevia di popoli, lingue e culture. Non è più un museo di collezione che comprende reperti, ma di narrazione. Le nuove tecnologie informatiche lo rendono un museo interattivo. Il visitatore non deve seguire un percorso, ma è libero di seguire gli argomenti preferiti seguendo le proprie curiosità. Un atlante toponomastico consente di esplorare a proprio piacimento il territorio, con una sezione dedicata al paesaggio e all'architettura. Una biblioteca informatica raccoglie i libri più



L'insegna dello Slovensko multimedialno okno.

**SLOVENSKO
MULTIMEDIALNO OKNO SMO
MUSEO DI PAESAGGI
E NARRAZIONI**

San Pietro al Natisone,
via Alpe Adria 73,
Tel. 0432/727490 335/1285906
isk.benedija@yahoo.it
info@smo-center.eu

significativi della cultura di confine. Disegni e voci raccontano l'evoluzione della lingua slovena e la storia delle valli del Natisone.

Dato che la musica è particolarmente importante per le popolazioni slovene, una installazione interattiva permette di ascoltare canti e musiche dalle Alpi al mare, mentre nell'installazione Memorie della voce, ponendo

le mani nelle nicchie in cui sono posizionati degli oggetti simbolo e indossando le cuffie, si possono ascoltare e rivivere le memorie della voce, cioè le storie della gente comune in tutte le varianti linguistiche. Cartoline sonore è il titolo di un complesso progetto audio video che descrive il paesaggio sonoro, ovvero lo spazio

come lo percepiamo con i suoni e i rumori, restituendo sensazioni audio tridimensionali. Il tutto è corredato da spazi espositivi per mostre temporanee di giovani artisti locali.

L'idea è quella di proporre percorsi informatici e multimediali per far comprendere e vedere un paesaggio inteso come unione di cose e persone, di storie e memorie, concepito con rigore scientifico, ma attento alla comunicazione più moderna, centro di documentazione e di archiviazione in perpetuo divenire.